



## ABSTRACT TESI

A.A. 2018-2019

**Titolo della tesi** Il fenomeno violenza: indagine conoscitiva delle condizioni assistenziali fornite al paziente anziano in ambito ospedaliero e nelle strutture territoriali.

**Studente** Benini Erika

**n° Matricola** 071190

**Relatore** Dott.ssa Bromo Cristina

**Correlatore** Dott.ssa Alessandra Pifferi

### **Presupposti per lo studio/evidenze empiriche**

Conoscenza del fenomeno dell'invecchiamento e delle sue molteplici sfumature. Presa di coscienza e identificazione dei casi di maltrattamento sugli anziani.

### **Obiettivi dello studio**

L'obiettivo dello studio è quello di analizzare l'approccio e i metodi di intervento utilizzati dagli Infermieri ed Operatori Socio Sanitari, qualora si siano trovati davanti a un caso di maltrattamento nell'anziano.

### **Popolazione soggetta allo studio**

E' stato intervistato un campione di 102 Operatori Sanitari e Socio-Sanitari afferenti all'Azienda USL Toscana Sud-Est (Cure Primarie, Ospedale di Comunità, Pronto Soccorso) e alle Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A di Massa Marittima e di Scarlino).

### **Materiali e metodi**

E' stato somministrato un questionario anonimo composto da 17 domande sia chiuse che semichiate. Le domande hanno come tema principale il riconoscimento e la segnalazione di casi di maltrattamento nell'anziano; indagano sull'esperienza lavorativa in questo particolare ambito e analizzano la gestione e l'individuazione di segni di abuso sulla persona, sia nel contesto familiare che in quello istituzionalizzato. Lo studio si è svolto in provincia di Grosseto, tra i mesi di Aprile e Luglio 2019.

### **Esposizione risultati/discussione**

Analizzando i dati ottenuti in seguito alla somministrazione del questionario emerge che gli Operatori Sanitari e Socio-Sanitari hanno una conoscenza in generale del fenomeno violenza nell'anziano. Nonostante emergano talvolta difficoltà nel riconoscerne i segni, la maggioranza del personale si interessa dell'accaduto segnalandolo (il 69%). Le persone anziane più colpite risultano essere le Donne non autosufficienti (il 69%): questo ci fa riflettere che molto spesso rappresentano una categoria tuttora vulnerabile nella nostra Società. Le patologie neurologiche sono un fattore di rischio in caso di



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

abuso (nel 67% dei casi) perché gli anziani colpiti da queste malattie non possiedono strumenti sufficienti per denunciare eventuali maltrattamenti. La gran parte degli abusi avviene nelle abitazioni private (il 48%) o nelle strutture assistenziali (il 38%), considerati nell'immaginario comune i luoghi più sicuri in assoluto. Infine, emerge che la maggioranza degli Infermieri e degli Operatori Socio Sanitari necessita di una formazione specifica e continua sull'argomento.

### Conclusioni

Dallo studio è emersa l'importanza di investire nel percorso di formazione degli Operatori Sanitari e Socio-Sanitari. Una formazione che permetta al lavoratore di avere un maggiore approccio empatico verso l'utente e lo prepari in maniera più approfondita dal punto di vista psicologico ad aprire la mente verso approcci innovativi e all'avanguardia permettendogli di affrontare in maniera diversa i casi di maltrattamento. Emerge inoltre la necessità di tutelare e proteggere le persone maltrattate che spesso si trovano ad essere sole e indifese, quindi, una maggiore formazione non solo da parte degli Infermieri e Operatori Socio Sanitari ma anche interventi di supporto ai familiari e/o caregiver. Un fattore rilevabile dai questionari somministrati è la mancanza di un format standardizzato (per esempio l'Elder Abuse Suspicion Index: EASI) per tutte le strutture sanitarie con lo scopo di aiutare il personale sanitario e socio-sanitario nel riconoscimento e trattamento del caso. La cura dell'anziano rappresenta oggi un tema di notevole rilevanza e proprio per questo è importante investire su di essa e dare agli operatori sanitari e socio-sanitari gli strumenti adeguati per poter svolgere il loro lavoro nel migliore dei modi che, attraverso la professionalità, porti al perseguimento di ottimi risultati.

### Bibliografia

*n° riviste indicizzate* 7                      *n° riviste non indicizzate*  
*n° trattati*                      15                      *n° siti internet*                      13  
*altro*

### Contributo personale dello studente

0	0.1	0.2	0.3	0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	0.9	1
---	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	---

### FIRMA RELATORE

#### NOTA: indicazioni del Comitato per la Didattica per l'attribuzione dei punteggi nella votazione della Prova Finale:

La prova finale si compone di una prova pratica e della dissertazione di un elaborato scritto (tesi). La votazione della prova finale sarà determinata dal punteggio curriculare di base ossia la media ponderata dei voti riportati durante il percorso formativo, rapportata a 110 (arrotondata al numero intero più vicino) che costituisce la base del calcolo al quale saranno aggiunti il punteggio attribuito alla prova pratica (max 5 punti) e gli eventuali punti attribuiti alla tesi (max 5 punti). Il conferimento del voto massimo (110/110) cum laude potrà essere proposto dal Presidente della Commissione solo se il punteggio della media curriculare è uguale o superiore a 102 e dovrà essere approvato all'unanimità.

Ai fini del calcolo del voto della prova finale il punteggio attribuito alla prova pratica è così convertito: 24-27.75=1 punto; 28-31.75=2 punti; 32-35.75=3 punti; 36-37.75=4 punti; 38 - 40=5 punti L'accesso alla tesi è possibile solo se la prova pratica dell'esame finale è risultata sufficiente.

Ai fini del calcolo del voto della prova finale alla dissertazione della tesi può essere attribuito fino ad 1 punto ad ogni parametro sotto indicato:

- Contenuto: originalità, pertinenza e rilevanza;

- Impostazione: chiarezza del quesito, sequenza e concatenazione logica dei contenuti, congruità della metodologia adottata, risultati emersi e interpretazione degli stessi;

- Ricerca bibliografica: attendibilità delle fonti, ricchezza e attualità della bibliografia;

- Contributo personale dello studente: capacità di analizzare criticamente e interpretare unitariamente la bibliografia citata. Nel caso di tesi progettuali o di ricerca, verrà valutata anche l'originalità dell'apporto dello studente sull'argomento; il relatore dichiarerà il contributo dello studente nell'abstract presentato;

-Presentazione: chiarezza espositiva, capacità di sintesi e padronanza dell'argomento.